DOMENICA 16 NOVEMBRE 2014

Da Orta, Sacro Monte, 401 mt (NO) a Varallo, Sacro Monte, 600 mt (VC).

Il Cammino di San Carlo.

Difficoltà:	E
Dislivello:	↑ 800mt ↓600 mt., per un totale di circa 22km
Tempo di percorrenza:	↑↓ 7 ore ca
Attrezzatura e abbigliamento:	Da escursionismo di bassa montagna adatto alla stagione

Orta e Varallo: due Sacri Monti, entrambi considerati Patrimono dell'Umanità, il primo incentrato sulla vita di San Francesco e l'altro sulla vita di Cristo, uniti da un cammino già desiderato alla fine del 1500 dal Vescovo Carlo Bascapè. L'itinerario ripercorre i passi più volte fatti dal card. Carlo Borromeo nella seconda metà del Cinquecento, durante le visite al Sacro Monte di Varallo, a Biella e a Torino per la prima ostensione della Sindone nel 1578.

La nostra Peregrinatio ha inizio al Sacro Monte di Orta e su strada selciata raggiungiamo Piazza Motta, il "salotto" di Orta. Da qui attraversiamo il lago, costeggiando l'isola di san Giulio, e raggiungiamo Pella, 305 mt, sulla sponda Occidentale del lago. Davanti alla parrocchia, oltre il ponte di pietra, inizia a salire una mulattiera che porta ad un altro ponte sul fiume Pellino, che non attraversiamo. Proseguiamo per circa un km, su strada asfaltata, in direzione di Omegna e poi imbocchiamo a sinistra la mulattiera per Arona. Da Arona il percorso procede per mezz'ora in piano in un'ampia pista, all'ombra di boschi di faggi e castagni, con altre cappelle votive, cascinali e radi pascoli. Superiamo alcuni piccoli torrenti e in salita raggiungiamo una pista di servizio sbucando poi sulla strada provinciale della Colma, a circa 500 mt dal valico. Dal Passo, 942 mt, percorriamo l'ampia strada asfaltata sul versante valsesiano per circa un km, poi l'abbandoniamo e svoltiamo a sinistra su una stradina fino ad un gruppo di baite. Qui svoltiamo a destra su un sentiero che scende dolcemente alla "sedia di San Carlo", una roccia levigata che la tradizione indica come luogo in cui San Carlo Borromeo era solito riposare. Ora la discesa si fa ripida: superiamo un ponticello in pietra e poi imbocchiamo il sentiero che scende sulla destra e attraversa il torrente Pascone, giungendo in breve all'Oratorio di Nostra Signora Addolorata. Qui tralasciamo la mulattiera che sale a Civasco e procediamo lungo il sentiero che scende all'abitato di Cilimo. Dopo aver percorso un tratto su asfalto, imbocchiamo sulla destra una stradina con le cappellette della Via crucis e la seguiamo fino ad immetterci sulla strada carrozzabile che scende dalla Colma a breve distanza da Varallo. Dalla Chiesa della Madonna di Loreto, gioiello dell'arte valsesiana con affreschi di Gaudenzio Ferrari, andiamo nel centro del paese e da qui raggiungiamo il Sacro Monte di Varallo.

Testo parzialmente tratto da: www.sacri-monti.com e Trekking & outdoor, n. 235, anno 2010

Foto di Roberto Rosso. Sacro Monte di Varallo